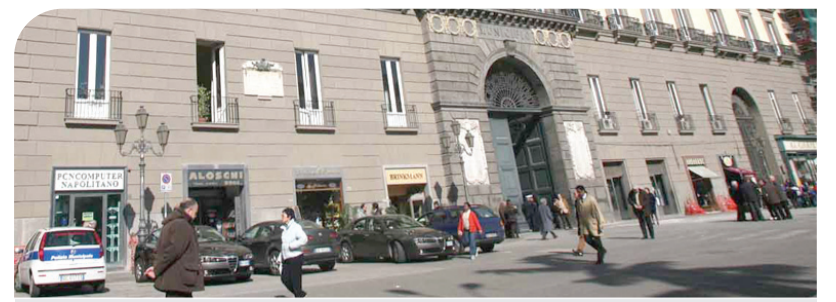


LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DOPO LA DISMISSIONE DEL VECCHIO STABILIMENTO DI MIANO

Nell'ex Peroni previsti alloggi e un megacentro commerciale

NAPOLI. Secondo una relazione dell'assessorato «il piano di recupero di iniziativa privata proposto da Mediacom srl e denominato "La birreria", interessa l'area industriale dismessa di circa 10 ettari della fabbrica Peroni di Miano. L'attuazione del piano, regolata da convenzione, oltre che contribuire al processo di riqualificazione del quartiere oggi fortemente degradato, comporterà l'acquisizione al patrimonio comunale del parco esistente all'interno della fabbrica con il ricco apparato vegetale; l'uso convenzionato dello spazio destinato a nuovo centro polifunzionale e della nuova piazza; la realizzazione di opere di infrastrutturazione che comprendono: la riqualificazione e il potenziamento della strada che delimita la

fabbrica con cessione di aree oggi di proprietà del proponente, la riqualificazione della viabilità di quartiere e interquartiere al fine di migliorare l'accessibilità carrabile e pedonale privilegiando i collegamenti con le nuove stazioni della rete su ferro, il completamento dello svincolo Miano dell'asse perimetrale di Scampia e la realizzazione di tre nuove rotatorie». «Le nuove funzioni previste - scrive il Comune -, da attuarsi con interventi di recupero e ristrutturazione, comprendono: residenze; un albergo affiancato dalla storica terrazza Peroni; un complesso commerciale; un centro benessere/palestra; uffici; un centro polifunzionale con sala proiezioni/mostre/eventi e piazza scoperta».



CONFLITTO DI INTERESSI. FIGLIA DEL VICESINDACO NELLA SOCIETÀ CHE HA PARTECIPATO AL PROGETTO «ORA VIA LE DELEGHE ALL'URBANISTICA»

COMUNE

NELLA COMMISSIONE CHE HA APPROVATO IL PUA DUE MEMBRI DELL'IMPRESA CHE HA VINTO L'APPALTO

Santangelo, nuove accuse da An



Il vicesindaco Tino Santangelo con Antonio Bassolino

di Claudio Silvestri

NAPOLI. «Le minacce di querela non imbavagliano l'opposizione», il consigliere comunale di An, Andrea Santoro, con al capogruppo Carlo Lamura e al consigliere regionale Pietro Diodato rilancia sul presunto conflitto di interessi che riguarda il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Tino Santangelo. La questione è questa: una società, La Fgp, della quale fa parte la figlia del notaio-assessore partecipa al progetto che è stato approvato con una delibera dello stesso assessore per riconvertire lo stabilimento della Peroni di Miano in un'area in cui ci sono nuove residenze e un grande centro commerciale. «Non discutiamo sulla legittimità degli atti, ne facciamo una questione di opportunità politica e morale - dicono i consiglieri - È su questo che vogliamo una risposta dal sindaco». Questa volta vengono tirate fuori altre carte.

Conflitto di interessi. Il Pua "La Birreria", per la riconversione dell'ex Birra Peroni di Miano, prima di essere approvato dalla giunta comunale il 6 febbraio, è stato licenziato da una commissione Edilizia, costi-

tuita da 12 tecnici. Si tratta di un parere essenziale. Ebbene, in quella commissione fanno parte Paolo Giardiello e Fabia Bellofatto. Il primo è il titolare della Fgp, l'azienda che ha partecipato al progetto del Pua, la seconda è una agronoma, dipendente della stessa azienda, che ha collaborato a quel piano. Insomma, esaminatore ed esaminato sono la stessa persona: un bel pasticcio. Su questo punto, tuttavia, arriva puntuale la replica di Santangelo: «I due si sono astenuti dal voto in quella occasione». È vero, è agli atti. Ma basta per fugare ogni dubbio sul presunto conflitto di interessi? Il problema è complesso.

Il Pua è uno strumento straordinario per accelerare sulla riqualificazione urbana. La legge regionale 16/2004 lo svincola di fatto dal Piano regolatore e dall'approvazione del consiglio comunale. Una volta approvato dalla Giunta, infatti, vengono automaticamente approvati anche i permessi per costruire. L'unico limite è proprio il parere delle commissioni tecniche che vengono nominate dal sindaco e restano in carica tre anni. **La figlia nel progetto.** Ma i consiglieri di An mettono in evidenza

anche altre questioni. Già nella precedente conferenza stampa Diodato, Santoro e Lamura avevano denunciato il fatto che Mirella Santangelo, figlia dell'assessore, è una dei progettisti del Pua per la società Fgp. Il vicesindaco ha replicato: «Mirella Santangelo è entrata nello studio Fgp nel 2008 mentre il conferimento dell'incarico a tale Società è del giugno 2006». Ieri è arrivata la controreplica di Diodato: «Chiediamo se è vero che Mirella Santangelo sia la compagna di Giardiello almeno dal 2005». Insomma, questo non pare un particolare trascurabile.

«Corsie preferenziali». «Su quell'area - ha detto Santoro - più imprenditori locali avevano mostrato il loro interesse presentando dei progetti che, puntualmente, sono stati bocciati». «Inoltre - dice Diodato - evidenziamo anche la velocità con la quale il progetto è stato realizzato e approvato. In commissione giacciono numerosi progetti che attendono inutilmente di essere analizzati». «Penso che il sindaco - conclude Santoro - debba intervenire su questa questione, non dico escludendo il vicesindaco dalla Giunta, ma al-

meno ritirandogli la delega all'Urbanistica. Del resto Santangelo dal 1992 è vicepresidente della Fondazione internazionale per gli studi di architettura di cui è presidente Uberto Siola. Insomma, non è estraneo al mondo delle imprese che si occupano di progetti».

Il piano commerciale. Carlo Lamura pone sul tavolo un'altra questione, quella del Piano commerciale: «Il documento che disciplina le aree dove possono essere realizzati i grandi centri commerciali è stato licenziato dalla commissione consiliare. Ma non arriva in consiglio comunale. Intanto, si è scelto di costruire in un'area che vive di piccolo commercio un grande centro che potrebbe tagliare le gambe ai piccoli esercizi - sottolinea il capogruppo di An - Se quel piano fosse stato approvato, probabilmente, in quell'area quella struttura non sarebbe stata costruita». Anche su questo replica Santangelo: «Nell'ambito dell'esame del progetto si è tenuta una regolare conferenza dei servizi nella quale il settore commerciale ha espresso parere favorevole». A cosa serve allora il Consiglio, se ci sono le conferenze dei servizi?

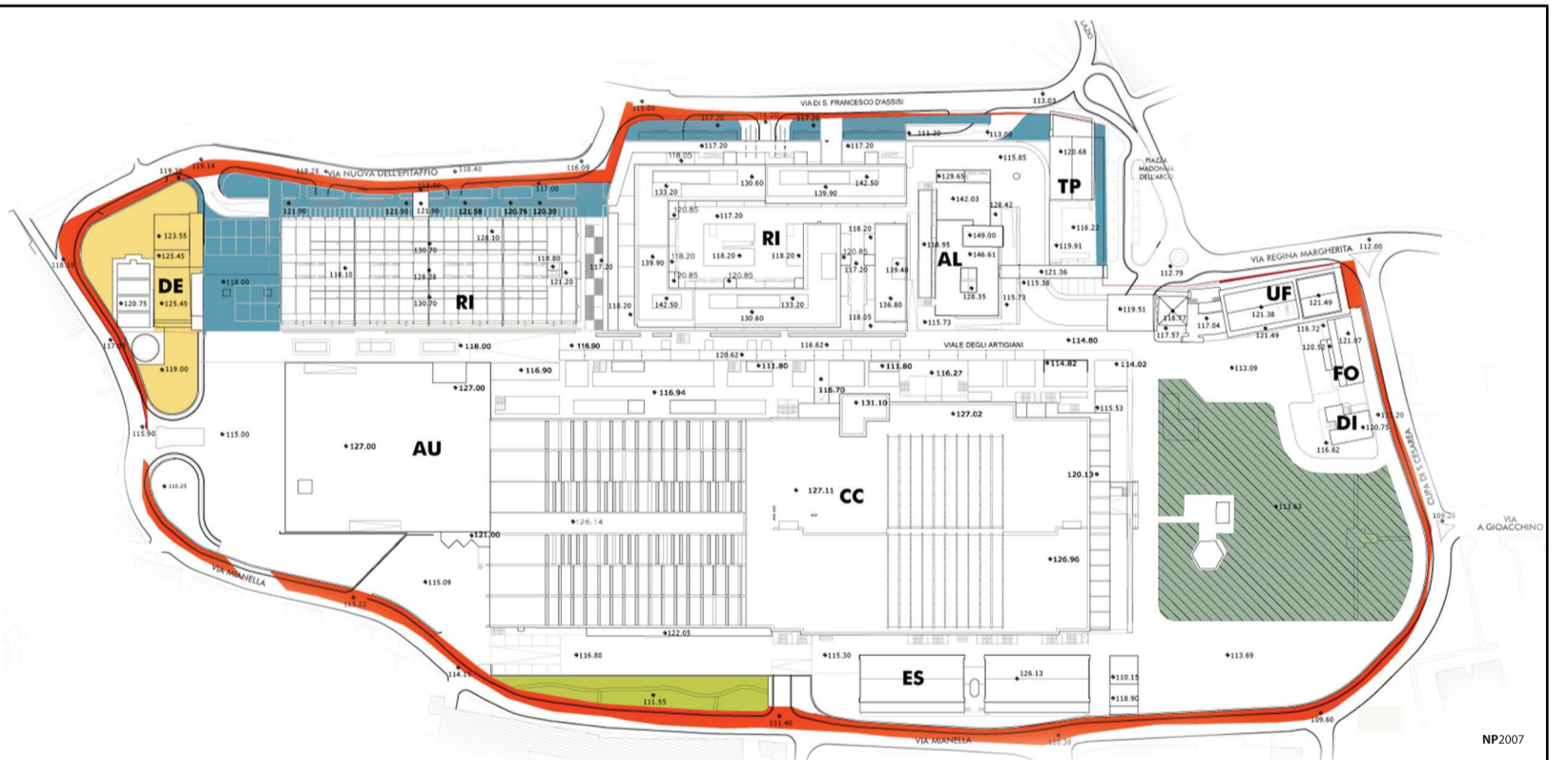
PRG Napoli PIANO DI RECUPERO "LA BIRRERIA"

lo spazio pubblico

Residenze per un totale di 220 unità abitative
 Albergo da 120 camere con la storica terrazza Peroni
 Centro commerciale con piazza coperta e parcheggi
 Centro benessere-palestra
 Uffici
 Centro polifunzionale con sala proiezioni/mostre/eventi e piazza scoperta

LEGENDA

cc	centro commerciale	aree di proprietà Media Com cedute per urbanizzazione verde - strada al contorno
al	albergo	aree di proprietà Media Com cedute - parco esistente
tp	terrazza peroni	aree di proprietà Media Com gravate da servizi di passaggio
uf	uffici	attrezzatura polifunzionale di proprietà Media Com gravata con servizi di uso pubblico
de	centro polifunzionale	
es	centro benessere	



LA REPLICA

IL TECNICO: NON HO FIRMATO PER IL PIANO, TUTTO REGOLARE

«Ma mi sono astenuto dal voto»

NAPOLI. In una nota il vicesindaco di Napoli Sabatino Santangelo replica punto per punto ai rilievi sollevati dagli esponenti di An Pietro Diodato, Carlo Lamura e Andrea Santoro sulla vicenda del centro commerciale "La Birreria" di Miano. Santangelo osserva che «in occasione del voto in commissione urbanistica del progetto per l'area dell'ex birreria Peroni, come si evince dai verbali della riunione, l'architetto Giardiello e l'agronoma Bellofatto (entrambi membri della società cui è stato affidato il progetto, ndr) si sono allontanati astenendosi dal voto». «Mirella Santangelo è entrata nello studio Fgp nel 2008 mentre il conferimento dell'incarico a tale Società è del giugno 2006», ha evidenziato Santangelo. Sulla velocità con cui so-

no stati approvati i progetti, ha replicato che «l'esame del progetto è stato compiuto nei tempi ordinari che l'Amministrazione ha scelto di darsi per i grandi interventi di riqualificazione urbana destinati ad incidere sullo stato di degrado esistente alcune aree cittadine». Circa le presunte anticipazioni, rispetto al piano commerciale in corso di approvazione, invece, «nell'ambito dell'esame del progetto si è tenuta una regolare conferenza dei servizi nella quale il settore commerciale ha espresso parere favorevole». «Infine - replica Santangelo - l'incarico di vicepresidente della Fondazione Internazionale Studi Superiori per l'Architettura è ricoperto dal fin dal luglio 1992».

Sul caso interviene anche il professor Paolo Giardiello che evidenzia come le informazioni siano «del tutto errate sulla partecipazione del Fgp studio srl al progetto Peroni». Giardiello afferma che «la progettazione delle residenze, nel più ampio progetto di riqualificazione dell'area ex Peroni, che vede interessati vari studi di progettazione, sia locali che di altre città italiane, viene affidata dalle società Mediacom e Cualbu all'architetto Flora nel 2006 e viene da questi portata nella nuova società costituita alla fine dello stesso anno dagli

architetti Flora, Giardiello e Tenore. Nello specifico Fgp studio srl non è responsabile né della progettazione del centro commerciale né dell'albergo. L'incarico - conclude l'architetto - per la progettazione delle residenze è stato conferito unicamente alla Cualbu». Tuttavia, la questione rilevata da An non riguarda nello specifico cosa abbia fatto lo studio di progettazione di cui è titolare Giardiello, ma il fatto che la società, di cui fa parte la figlia dell'assessore Santangelo, faccia parte del gruppo di progettazione che sta realizzando un'opera nata da una delibera che porta in calce la firma proprio del vicesindaco Sabatino Santangelo. Nulla di illegale, è stato più volte ripetuto, solo una questione di opportunità politica e morale.



Lo stabilimento dell'ex Birra Peroni a Miano